QN IL GIORNO

PUBBLICAZIONE: Il Giorno
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €9555.00
REACH: 27000
AUTORE: Martino Agostoni
PAGINA: 1,6,7
SUPERFICE: 65.00 %

> 19 novembre 2026 alle ore 0:00



PRIMO PIANO

Uno su tre si laurea e calano i giovani che non studiano e non lavorano

Alle pagine 6 e 7



I DATI DELLA FONDAZIONE ADAPT

In Brianza si assottiglia l'esercito di chi non studia e non lavora E un giovane su tre arriva alla laurea

I Neet sono il 7,6%, esattamente la metà rispetto alla media italiana (15,2%) e sotto quella lombarda (10,1%)
La metà sceglie i licei, ma tanti arrivano alla fine delle superiori con conoscenze più basse della media

di Martino Agostoni, **MONZA**

I giovani brianzoli cercano di darsi da fare, più di un terzo di loro arriva a laurearsi, ma se si guarda al percorso scolastico fino al diploma, anche se la metà sceglie i licei, sono tanti gli studenti che arrivano all'ultimo anno delle superiori con conoscenze di italiano e matematica più basse rispetto ai livelli regionali.

Ma nel complesso la provincia di Monza e Brianza si presenta con un quadro positivo rispetto alle potenzialità delle nuove generazioni, a partire dall'avere uno dei valori più bassi in Lombardia dei cosiddetti Neet (Not in education, employment or training), i giovani tra i 15 e i 29 anni che né studiano, né lavorano, né si preparano per fare qualcosa.

In Brianza i rassegnati-nullafacenti sono il 7,6% dei ragazzi, esattamente la metà della media italiana (15,2%) e sotto quella lombarda del 10,1% di giovani inattivi.

Allo stesso tempo, è buono anche il dato dei laureati, con il 37% dei brianzoli tra i 25-39enni che è diventato dottore, contro il 34,4% della media lombarda e il 30,9% di quella nazionale.

Sulla scelta dell'indirizzo scolastico dopo le medie, le famiglie brianzole fanno scelte particolari e più della metà degli iscritti alla prima superiore, il 51,9%, va al liceo, contro il 49,6% della Lombardia ma sotto al valore nazionale del 56%. Poi in provincia di Monza e Brianza gli istituti tecnici attirano il 37,9% degli studenti (rispetto al 36,4% regionale e al 31,3% italiano) mentre i professionali appena il 10,3%, la quo-

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

QN IL GIORNO

PUBBLICAZIONE: Il Giorno
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €9555.00
REACH: 27000
AUTORE: Martino Agostoni
PAGINA: 1,6,7
SUPERFICE: 65.00 %

> 19 novembre 2026 alle ore 0:00



ta più bassa dell'intera regione dove la percentuale è il 14% e sotto la scelta nazionale del 12,6%. Mentre un segnale ritenuto positivo arriva dalla filiera tecnologico-professionale che in Brianza ha 14 percorsi attivi, risultando la terza provincia dopo Milano e Varese con 26 ciascuna, su 109 percorsi complessivi in tutta la Lombardia.

Sono i dati presentati a Orienta Talenti 2026, tenuta al Mind di Milano nelle scorse settimane, con numeri elaborati dalla Fondazione Adapt, l'ente senza scopo di lucro fondato nel 2000 dal giuslavorista Marco Biagi. Nel confronto con le altre province lombarde, Monza e Brianza figura bene per i pochi inattivi (va meglio solo a Lecco dove la percentuale di Neet è 7,2%) e un buon numero di laureati (va meglio solo a Milano dove si arriva al 45,5%) ma appare meno brillante quando si guardano i dati sulla preparazione di base.

Secondo i risultati delle prove Invalsi presentate nella ricerca Adapt per l'ultimo anno delle superiori del 2024-2025, solo il 64% degli studenti brianzoli prossimi al diploma raggiunge il traguardo previsto per l'italiano e la matematica.

È una situazione che, in confronto con le altre provincie lombarde, fa arretrare la Brianza al quinto posto e, soprattutto, appare lontana dal miglior punteggio fatto registrare a Lecco con il 71,4%, mentre hanno risultati migliori anche a Bergamo, Como e Sondrio.

Ma, più della sola percentuale finale, a preoccupare di più il livello di competenze in italiano e matematica degli studenti di quinta superiore è il forte calo che si è registrato negli ultimi anni, toccando il livello più basso dal 2018/19, quindi prima della pandemia.

È un dato sconfortante che riguarda tutte le 12 province della Lombardia, e per Monza e Brianza il calo dei valori Invalsi tra il 2018-19 e il 2024-25 è stato di 14 punti, non il peggiore (-17,4 registrato a Lodi) ma neppure il meno negativo (-12,3 registrato a Cremona), e comunque conferma un arretramento significativo per gli studenti che sono arrivati alla conclusione del percorso scolastico delle superiori dopo la pandemia.

AMPIA SCELTA

Un segnale ritenuto positivo arriva dalla filiera tecnologico-professionale che in provincia ha 14 percorsi attivi

LE PROIEZIONI IN LOMBARDIA

Iscritti giù del 24%

Secondo lo studio Adapt entro il 2035 gli iscritti alle superiori diminuiranno del 24%, con una contrazione forte negli istituti tecnici (-35%) e professionali (-32%). Di contro tra il 2025 e il 2029 il fabbisogno stimato del sistema produttivo lombardo sarà di 673mila lavoratori

LUCI E OMBRE

Ascensore sociale	Gli istituti tecnici attirano il 37,9% degli studenti (rispetto al 36,4% regionale e al 31,3% italiano) mentre i professionali appena il 10,3%, la quota più bassa dell'intera regione
La nota dolente	Secondo i risultati delle prove Invalsi del 2024-2025, solo il 64% dei giovani brianzoli prossimi al diploma raggiunge il traguardo previsto per l'italiano e la matematica
Arretramento dopo il Covid	Il calo dei valori Invalsi tra il 2018-19 e il 2024-25 è stato di 14 punti Nell'ultimo periodo si è toccato il livello di preparazione da prima della pandemia

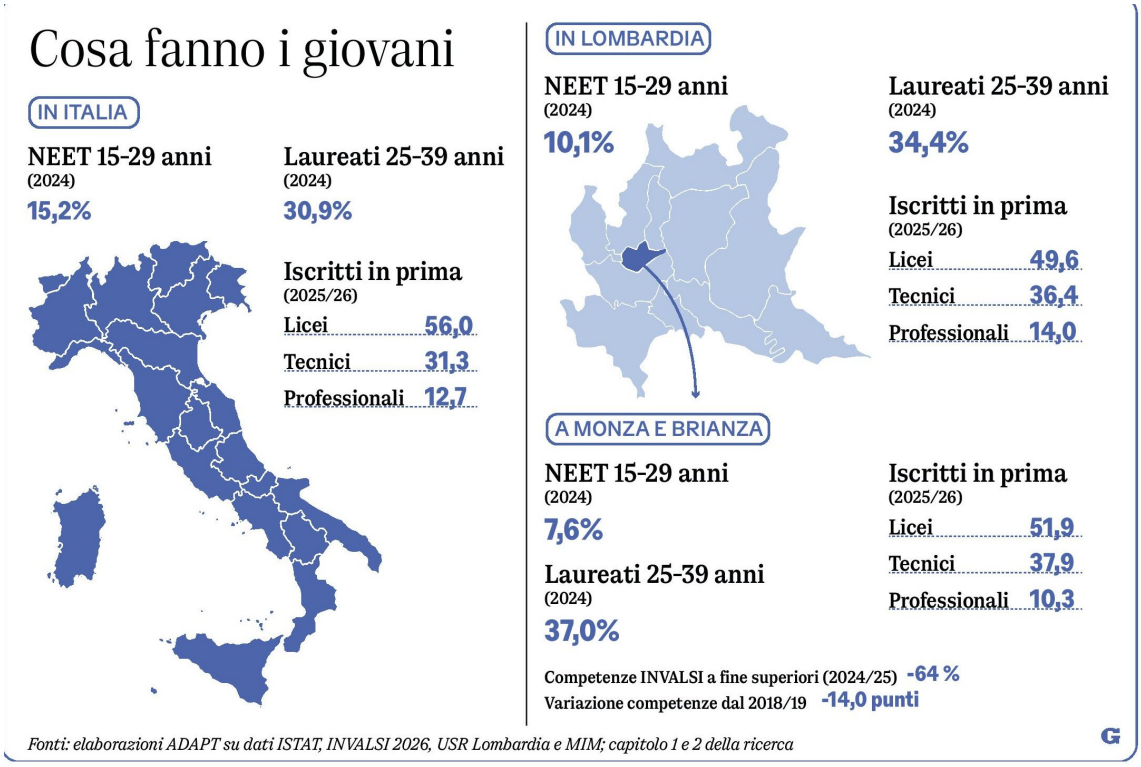
Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

QN IL GIORNO

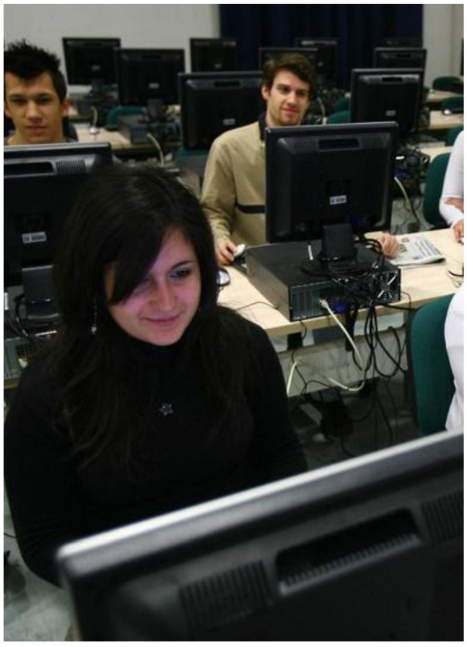
PUBBLICAZIONE: Il Giorno
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €9555.00
REACH: 27000

AUTORE: Martino Agostoni
PAGINA: 1,6,7
SUPERFICE: 65.00 %

> 19 novembre 2026 alle ore 0:00



↑ Con Neet (Not in education employment or training) si intendono i giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano né lavorano



↑ I presidi vigilano sulla dispersione scolastica puntando sull'orientamento

Tutti i diritti riservati